Parte prima

LA RELAZIONE IN SINTESI

La Relazione previsionale e programmatica 2008-2010
Contenuto della relazione e logica espositiva

La ***Relazione previsionale e programmatica*** sottoposta all'approvazione del consiglio comunale deve possedere un requisito difficile da conseguire, ma di fondamentale importanza strategica: unire la capacità politica di prefigurare e perseguire obiettivi di ampio respiro con la necessità di dimensionare questi medesimi obiettivi alle reali risorse finanziarie che si renderanno concretamente disponibili nel triennio 2008-2010. L'esigenza di programmare in modo realistico l'attività dell'ente diventa difficile quando la necessità di uscire dalla gestione del quotidiano si scontra con la difficoltà di programmare le scelte di medio periodo in un sistema ancora dominato da elementi di incertezza economico/finanziaria. Il quadro complessivo della finanza locale, infatti, è ancora lontano da un assestamento che lo ridisegni su basi solide e stabili nel tempo. L'importante documento di programmazione, nonostante la presenza di queste oggettive difficoltà ambientali, vuole affermare nuovamente la capacità politica dell'amministrazione di agire in base a comportamenti e finalità chiare ed evidenti, sia all'interno che all'esterno dell'ente. Il consigliere comunale, chiamato ad approvare il principale documento di programmazione generale dell'attività dell'ente, ed il cittadino, in qualità di utente finale dei servizi erogati dal comune, devono poter ritrovare all'interno della relazione previsionale e programmatica i riferimenti riconoscibili di un'amministrazione che agisce per il conseguimento di obiettivi chiari e definiti.

La relazione previsionale e programmatica, proprio per rispondere alla richiesta di chiarezza espositiva e precisione nella rappresentazione dei dati finanziari, si compone di vari argomenti che forniscono un quadro significativo delle scelte che l'amministrazione intende intraprendere nel prossimo triennio. Per agevolarne la lettura, l'importante documento è stato suddiviso in *due distinte parti*:

- la *prima*, di carattere generale e non legata al rispetto di alcun modello ufficiale, tende a fornire al lettore una visione d'insieme delle scelte di programmazione attuate dall'amministrazione nell'arco del triennio. L'assenza di vincoli ministeriali nella compilazione di questa parte introduttiva e la presenza di dati particolarmente sintetici e di immediata comprensione, rende questa parte della lettura decisamente più piacevole ed efficace rispetto al complicato e formale modello ministeriale;
- la *seconda* riporta invece il modello ufficiale di relazione previsionale e programmatica adottato dal legislatore e reso obbligatorio per tutti gli enti locali, qualunque sia la loro dimensione demografica. Questa seconda parte si contraddistingue per la presenza di una quantità davvero considerevole di dati ed informazioni che talvolta, proprio per la configurazione non sempre felice degli schemi ministeriali, risultano di difficile comprensione.

La prima parte dell'elaborato, denominato ***"La relazione in sintesi***", è strutturato per argomenti che a loro volta sviluppano tematiche omogenee fra di loro.

La sezione iniziale di questa parte del documento è intitolata *"La relazione previsionale e programmatica 2008-2010" e* riporta in forma sintetica il significato contabile delle scelte programmatiche individuando, allo stesso tempo, i riflessi che queste decisioni hanno sugli equilibri finanziari di medio periodo ed i vincoli che sono imposti dalla situazione patrimoniale preesistente alla possibilità di manovra dell'ente. Vengono inoltre indicate, in modo riepilogativo e per l'intero intervallo temporale considerato, sia le fonti di finanziamento previste che gli impieghi corrispondentemente individuati.

La sezione *"I mezzi finanziari gestiti nel triennio 2008-2010"* si differenzia dalla precedente per il livello di analisi delle informazioni che vi sono trattate. L'accostamento sintetico tra le entrate e le uscite viene sviluppato specificando, con ulteriori prospetti e commenti, il valore delle risorse di parte corrente, investimento e movimento di fondi che finanziano i programmi di spesa previsti nell'arco di tempo considerato.

I dati finanziari riportati nel bilancio di competenza 2008 e nel bilancio triennale 2008-2010 devono essere riclassificati in modo tale da permettere l'individuazione concreta dei programmi di spesa sottoposti dall'organo esecutivo all'approvazione del consiglio comunale. All'interno di *"Programmazione delle uscite e bilancio triennale"* sono quindi elencati tutti i programmi che riportano i riferimenti al corrispondente esercizio nel quale si ritiene saranno realizzati.

La relazione previsionale e programmatica è l'atto con il quale il consiglio approva i singoli programmi nei quali convivono, in una sintesi politica ed economica, i principali indirizzi perseguiti dall'amministrazione nei principali campi d'intervento dell'ente locale. I contenuti analitici di ogni programma, distinti per anno di realizzazione ed accompagnati dall'eventuale scomposizione nei servizi a cui si riferiscono, vengono trattati in *"Analisi e composizione dei singoli programmi"*.

La *seconda parte* della relazione, denominata "***Il modello ufficiale***", è distinta anch'essa in sezioni e riporta tutte le tabelle previste dal modello obbligatorio adottato dal legislatore. Si tratta per lo più di ulteriori notizie rispetto a quelle già indicate nella prima parte oppure, come ad esempio nel caso dei Programmi, di uno sviluppo in veste particolarmente analitica e descrittiva di informazioni e notizie già esplicitate in forma sintetica nella prima parte del documento.

Considerato che le scelte di programmazione generale non possono prescindere dal quadro socio-economico in cui si manifestano e con il quale tendono direttamente ed indirettamente ad interagire, nella sezione *"Caratteristiche generali"* sono riportate le informazioni obbligatorie sulla popolazione esistente, sul territorio gestito, sul personale impiegato, sulle strutture attivate, sull'economia insediata, evidenziando infine la presenza ed il contenuto di eventuali strumenti di programmazione negoziata attivati dall'amministrazione.

Nella sezione *"Analisi delle risorse"* sono indicate le informazioni sui principali cespiti che costituiscono il budget finanziario a disposizione dell'amministrazione. La presenza di taluni prospetti obbligatori strutturati in modo non

perfettamente conforme alla prassi contabile, rende il quadro d'insieme talvolta difficilmente comprensibile.

La sezione *"Programmi"* espone tutte le indicazioni analitiche circa la composizione di ogni singolo programma, come la sua descrizione, la motivazione delle scelte adottate, le finalità da conseguire nell'arco del triennio e le risorse strumentali ed umane eventualmente impiegate per la sua realizzazione.

La sezione *"Stato di attuazione dei programmi"* riporta, ma solo per il comparto delle opere pubbliche, il grado di attuazione di ogni intervento in conto capitale finanziato nel corso dei precedenti esercizi. Si tratta, in altri termini, di una ricognizione limitata al solo versante degli investimenti.

La sezione *"Dati di cassa dell'ultimo consuntivo"* contiene una riclassificazione dei pagamenti effettuati nell'ultimo consuntivo approvato ed ha l'unico scopo di agevolare l'operazione di rilevazione dei flussi di cassa intrapresa dagli organi centrali per consolidare i conti degli enti pubblici. Si tratta, in altri termini, di informazioni del tutto estranee al contenuto della relazione previsionale e programmatica.

L'ultima sezione di cui si compone il modello obbligatorio è denominata *"Considerazioni finali"* ed in essa vengono riportate le possibili valutazioni dell'amministrazione sulla coerenza dei programmi adottati rispetto ai piani regionali di sviluppo, ai piani regionali di settore o agli atti programmatici della regione di appartenenza.

La Relazione previsionale e programmatica 2008-2010
Il processo di programmazione, gestione e controllo

Il Comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. Anche la relazione previsionale e programmatica, come ogni altro atto collegato con il processo di programmazione, deve ricondursi al riferimento legislativo stabilito dall'ordinamento generale degli enti locali che indica il preciso significato dell'esistenza del Comune: una struttura organizzata che opera continuamente nell'interesse generale della collettività servita. Il crescente affermarsi di taluni nuovi principi di gestione, fondati sulla progressiva introduzione di criteri di economia aziendale, sta spostando l'attenzione di tutti gli operatori verso più efficaci criteri di *pianificazione finanziaria* e di *controllo sulla gestione*. Questi criteri, che mirano a migliorare il grado di efficienza, di efficacia e di economicità dell'attività di gestione intrapresa dal Comune, vanno tutti nella medesima direzione: rendere più razionale l'uso delle scarse risorse disponibili.

Il processo di programmazione, gestione e controllo, direttamente o indirettamente esercitato dal consiglio comunale, permette di dare concreto contenuto ai principi generali stabiliti dall'ordinamento degli enti locali. Ad ogni organo spettano infatti precise competenze che si traducono, dal punto di vista amministrativo, in diversi atti deliberativi sottoposti all'approvazione del consiglio. È in questo ambito che si manifestano i distinti ruoli dei diversi organi in cui si articola l'ente: al consiglio compete la definizione delle *scelte di ampio respiro* mentre alla giunta spetta il compito di tradurre gli obiettivi generali in altrettanti *risultati*.

Partendo da questo riparto delle competenze, in ogni esercizio ci sono tre distinti momenti nei quali il consiglio e la giunta si confrontano su temi che riguardano il concreto utilizzo delle risorse finanziarie:
- *Prima dell'inizio di ogni esercizio,* quando viene approvato il bilancio di previsione con gli annessi documenti di carattere programmatorio;
- *A metà esercizio*, quando il consiglio è tenuto a verificare lo stato di attuazione dei programmi;
- *Ad esercizio finanziario concluso,* quando viene deliberato il conto del bilancio con il rendiconto dell'attività di gestione.

Con l'approvazione del bilancio di previsione, e soprattutto durante la discussione sul contenuto della relazione previsionale e programmatica, il consiglio comunale individua quali sono gli obiettivi da raggiungere nel triennio successivo ed approva i programmi di spesa che vincoleranno l'amministrazione nello stesso arco di tempo. Partendo proprio da questo presupposto, la relazione previsionale e programmatica deliberata dal consiglio comunale diventa lo strumento di indirizzo politico e programmatorio di medio periodo mediante il quale l'organo rappresentativo della collettività locale individua quali saranno gli obiettivi generali del successivo triennio. Con lo stesso atto, che assume quindi anche valenza economico/finanziaria, vengono precisate le risorse che si renderanno disponibili nel corso del triennio destinandole alla realizzazione degli obiettivi programmati.

Anche nell'ambito comunale, come per ogni altro ente pubblico, l'autonomia operativa può esprimersi esclusivamente nell'esercizio di proprie funzioni che pertanto costituiscono i precisi punti di riferimento con i quali l'amministrazione si confronta. L'operato dell'ente tende quindi a svilupparsi in ogni direzione, nella costante ricerca di mezzi e strumenti idonei a produrre un miglioramento nella qualità della vita della collettività locale. L'attività di indirizzo del consiglio comunale, oltre a ciò, deve avere come punto di riferimento il legame esistente tra le scelte di programmazione ed indirizzo generale e la reale disponibilità di risorse finanziarie ed economiche. Se il bilancio di previsione è redatto nel sostanziale rispetto dei principi di verità ed attendibilità, è naturale che questo strumento di programmazione finanziaria annuale sia preceduto e coordinato da un documento ufficiale, la *Relazione previsionale e programmatica*, mediante il quale il consiglio individua le direttive generali di medio periodo.

Quest'ultimo atto, quindi, non si limiterà alla sola descrizione degli obiettivi del triennio ma preciserà quali sono le risorse stanziate in ogni esercizio per il raggiungimento di quegli specifici obiettivi rappresentati, nell'ottica individuata dal legislatore, dai singoli programmi. Il documento assume quindi una valenza ed un significato di carattere strategico.

La Relazione previsionale e programmatica 2008-2010
Programmazione generale ed utilizzo delle risorse

Il bilancio di previsione è lo strumento finanziario mediante il quale l'amministrazione viene autorizzata ad impiegare le risorse destinandole per il finanziamento di spese correnti, investimenti e movimento di fondi. I servizi C/terzi, essendo operazioni effettuate per conto di soggetti esterni, sono estranee alla gestione economica dell'ente e quindi non influiscono in alcun modo nella programmazione e nel successivo utilizzo delle risorse comunali. La struttura classica del bilancio di previsione, composta solo da riferimenti contabili, impedisce di individuare quali e quanti sono gli obiettivi che l'amministrazione si prefigge di perseguire nell'esercizio.

Questo è il motivo per cui, al bilancio di previsione, è allegata la relazione previsionale e programmatica che copre un intervallo di tempo triennale. Con l'approvazione di questo documento le dotazioni di bilancio vengono ricondotte al loro reale significato di stanziamenti destinati a realizzare *predefiniti programmi*. Il programma costituisce quindi la sintesi tra la programmazione di carattere politico e quella di origine finanziaria.

L'ammontare di tutti i programmi di spesa, intesi come complesso di risorse utilizzate per finanziare le spese di gestione (*bilancio corrente*) e gli interventi in conto capitale (*bilancio investimenti*), fornisce il quadro di riscontro immediato sugli equilibri di bilancio che si instaurano tra le entrate che il Comune intende reperire per finanziare l'attività di spesa (risorse destinate ai programmi) ed il valore complessivo delle uscite che l'ente utilizzerà per tradurre l'attività programmatoria in concreti risultati (risorse impiegate nei programmi).

Il successivo prospetto espone, con una visione particolarmente sintetica, l'andamento generale della programmazione finanziaria (gestione dei programmi) che è soggetta all'approvazione del consiglio comunale per il triennio 2007-2009. Sia le entrate destinate alla realizzazione dei programmi che le uscite impiegate nei programmi fanno esclusivo riferimento agli stanziamenti della sola competenza suddivisi, naturalmente, nei tre anni che costituiscono l'intervallo di tempo considerato dalla programmazione pluriennale.

Il risultato del prospetto indica il saldo tra le risorse stanziate in entrata ed uscita che dev'essere, per preciso obbligo di legge, uguale a zero. Infatti, il bilancio pluriennale deve *destinare ed impiegare* tutte le risorse disponibili, non essendo ammesso l'accumulo di nessun risparmio a preventivo, e deve prevedere la realizzazione dei soli programmi di spesa che siano interamente finanziati, non essendo concessa la possibilità di rinviare nel futuro il finanziamento di spese allocate in un determinato esercizio.

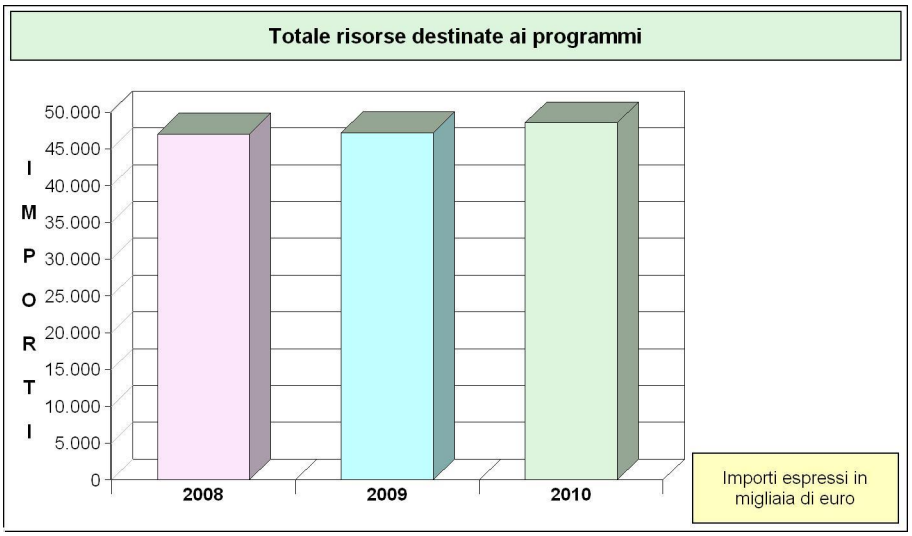
I due aspetti appena indicati, e cioé l'obbligo della *destinazione preventiva* di tutte le risorse previste in entrata unitamente al *finanziamento in bilancio* di ogni spesa prevista o già contratta dal Comune in precedenti esercizi, rappresentano altrettante garanzie affinché l'intero apparato dell'ente, sia di astrazione politica che tecnica, operi le proprie scelte ed assuma le corrispondenti obbligazioni contrattuali sulla base di regole e comportamenti che si riconducono concretamente al generale principio di "buona gestione delle risorse pubbliche".

Solo rispettando questo principio, infatti, esiste una ragionevole certezza che il Comune manterrà nel tempo la propria capacità di erogare servizi crescenti senza che questa attività comporti, proprio per la mancanza di omogeneità tra le risorse disponibili e le decisioni di spesa assunte, un eccessivo irrigidimento del bilancio. D'altra parte, come accennato, esiste un obbligo di *pareggio di bilancio* che impone all'ente di destinare alla spesa corrente o al comparto degli investimenti ogni entrata che si prevede entrerà nelle casse comunali.

Anche in presenza di un *eccedenza finanziaria* di parte corrente, infatti, e cioè di una disponibilità di risorse tributarie, extratributarie e di trasferimenti in conto gestione superiore alle normali esigenze di spesa del comune, questa maggiore possibilità finanziaria dev'essere destinata all'espansione delle spese in conto capitale. L'obbligo generale di pareggio, infatti, dev'essere sempre e comunque mantenuto e non esiste pertanto la possibilità di prevedere, già con la Relazione previsionale e programmatica, la formazione di un risparmio di parte corrente utilizzabile in esercizi futuri.

Questa operazione, infatti, non può essere il frutto di una decisione iniziale ma deriverà semplicemente dalle operazioni di fine esercizio che potranno portare l'ente a chiudere l'anno con un avanzo di gestione (bilancio di parte corrente), ottenuto della differenza tra gli accertamenti realizzati e gli impegni assunti nel medesimo arco di tempo.

RISULTATO FINANZIARIO DELLA GESTIONE DEI PROGRAMMI Risorse movimentate dai programmi nel triennio 2008-2010		Previsione		
		2008	2009	2010
Entrate: Totale delle risorse destinate ai programmi	(+)	47.019.638,67	47.209.223,16	48.548.631,06
Uscite: Totale delle risorse impiegate nei programmi	(-)	47.019.638,67	47.209.223,16	48.548.631,06
Avanzo (+) o Disavanzo (-) gestione programmi		**0,00**	**0,00**	**0,00**



La Relazione previsionale e programmatica 2008-2010
Scelte programmatiche ed equilibri finanziari

Il consiglio comunale, approvando la relazione previsionale e programmatica, identifica gli obiettivi generali e destina le conseguenti risorse di bilancio rispettando, per ogni anno di cui è composto il triennio, il *pareggio finanziario* tra le risorse disponibili ed i corrispondenti impieghi. La presenza di una quantità di risorse non sempre corrispondente al richiesto fabbisogno di spesa obbliga il Comune a dover *scegliere* concretamente qual è l'effettiva destinazione del budget disponibile, e stimola inoltre l'ente a potenziare la propria capacità di reperire un volume adeguato di finanziamenti.

L'amministrazione può agire in quattro direzioni ben definite: la gestione *corrente*, gli interventi negli *investimenti*, l'utilizzo dei *movimenti di fondi* e la registrazione dei *servizi per conto di terzi*. Ognuno di questi comparti può essere inteso come un'entità autonoma che produce un risultato di gestione: avanzo, disavanzo, pareggio. Il prospetto riporta i risultati delle quattro gestioni viste come previsioni di bilancio (stanziamenti) proiettate nell'arco del triennio considerato dalla relazione previsionale e programmatica. Per ciascuno degli anni considerati dalla programmazione triennale è specificata l'entità dei mezzi finanziari impiegati per coprire i costi di funzionamento dell'intera struttura comunale (bilancio di parte corrente), la dimensione dei mezzi utilizzati per finanziare gli interventi infrastrutturali (bilancio degli investimenti), il volume degli stanziamenti legati ad operazioni puramente finanziarie e prive di significato economico (movimento di fondi e servizi per conto di terzi).

La regola contabile prescrive che ogni anno considerato dalla relazione riporti, come totale generale, un *pareggio* tra gli stanziamenti di entrata ed uscita. Il bilancio triennale, infatti, non deve indicare a preventivo alcun avanzo o disavanzo.

VERIFICA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO: TRIENNIO 2008-2010 (Composizione degli equilibri)		**Previsione**		
		2008	2009	2010
BILANCIO CORRENTE				
Entrate Correnti	(+)	40.454.021,11	40.646.406,75	40.808.191,22
Uscite Correnti	(-)	42.454.021,11	42.329.621,28	42.665.133,34
Avanzo (+) o Disavanzo (-) corrente		**-2.000.000,00**	**-1.683.214,53**	**-1.856.942,12**
BILANCIO INVESTIMENTI				
Entrate Investimenti	(+)	8.853.754,30	8.949.416,85	10.196.942,12
Uscite Investimenti	(-)	6.853.754,30	7.266.202,32	8.340.000,00
Avanzo (+) o Disavanzo (-) investimenti		**2.000.000,00**	**1.683.214,53**	**1.856.942,12**
BILANCIO MOVIMENTO DI FONDI				
Entrate Movimento di Fondi	(+)	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00
Uscite Movimento di Fondi	(-)	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00
Avanzo (+) o Disavanzo (-) movimento di fondi		**0,00**	**0,00**	**0,00**
BILANCIO SERVIZI PER CONTO DI TERZI				
Entrate Servizi per Conto di Terzi	(+)	11.800.000,00	0,00	0,00
Uscite Servizi per Conto di Terzi	(-)	11.800.000,00	0,00	0,00
Avanzo (+) o Disavanzo (-) servizi per conto di terzi		**0,00**	**0,00**	**0,00**
TOTALE GENERALE				
Entrate bilancio	(+)	71.107.775,41	59.595.823,60	61.005.133,34
Uscite bilancio	(-)	71.107.775,41	59.595.823,60	61.005.133,34
AVANZO (+) o DISAVANZO (-) di competenza		**0,00**	**0,00**	**0,00**

La Relazione previsionale e programmatica 2008-2010
Scelte programmatiche ed equilibri patrimoniali

L'ordinamento contabile prescrive che "*la dimostrazione dei risultati di gestione avviene mediante il rendiconto, il quale comprende il conto del bilancio, il conto economico ed il conto del patrimonio*". Mentre il risultato economico di esercizio (conto economico) fornisce una chiave di lettura squisitamente privatistica per spiegare le cause che hanno generato un mutamento nella ricchezza del Comune (differenza tra la situazione patrimoniale di un anno rispetto a quello immediatamente precedente), il conto del patrimonio indica proprio il valore delle attività e delle passività che costituiscono, per l'appunto, la situazione patrimoniale di fine esercizio.

Il legislatore ha precisato in modo specifico il contenuto di questo documento obbligatorio. Infatti, "*il patrimonio degli enti locali (..) è costituito dal complesso dei beni e dei rapporti giuridici, attivi e passivi, di pertinenza di ciascun ente, suscettibili di valutazione ed attraverso la cui rappresentazione contabile ed il relativo risultato finale differenziale è determinata la consistenza netta della dotazione patrimoniale*".

La definizione di "Conto del patrimonio" indica già lo strettissimo legame che esiste tra il conto stesso e l'inventario. Quest'ultimo, infatti, è costituito dall'elenco analitico di tutti i beni ed i rapporti giuridici intestati al Comune e si chiude con un quadro riepilogativo di sintesi che viene denominato, per l'appunto, Conto del patrimonio. Alla luce di queste considerazioni, siamo in presenza di un'unica rilevazione contabile che produce due distinti tipi di elaborati: l'inventario comunale ed il conto del patrimonio dell'ente.

Le decisioni di spesa che vengono autorizzate dal consiglio con l'adozione della Relazione previsionale e programmatica sono anch'esse influenzate dall'attuale situazione patrimoniale dell'ente e condizionano, a loro volta, la configurazione che il patrimonio avrà alla fine di ogni esercizio. La presenza nell'ultimo rendiconto approvato (Consuntivo 2006) di una situazione creditoria non felice, originata da un volume di *Immobilizzazioni finanziarie* ritenuto preoccupante (crediti immobilizzati o posizioni creditorie in sofferenza) o il persistere di un volume particolarmente elevato di *Debiti* (debiti per mutui e prestiti e debiti di finanziamento) può limitare il margine di discrezione che l'amministrazione possiede quando si presta ad adottare le scelte della programmazione di medio periodo.

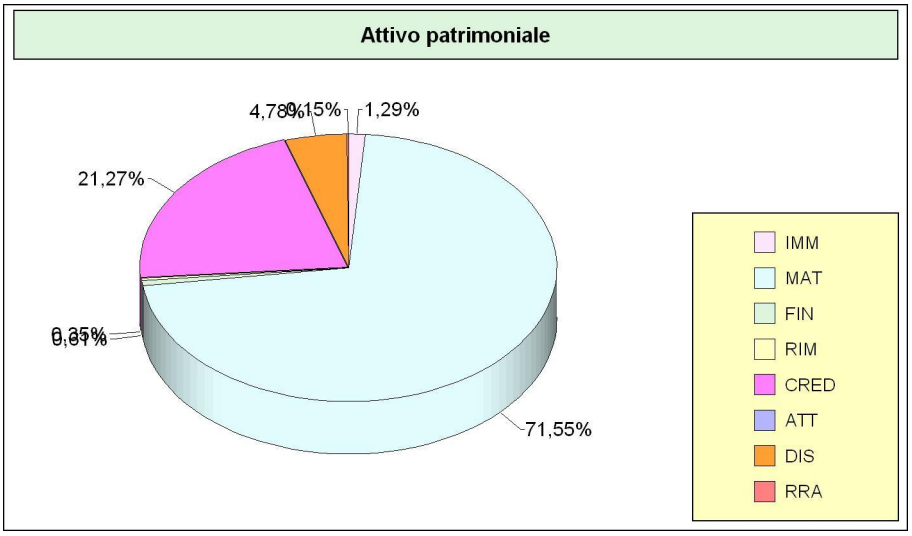
Una situazione di segno opposto, invece, pone il Comune in condizione di espandere la propria capacità di indebitamento senza generare preoccupanti ripercussioni sulla solidità della propria situazione patrimoniale. Questo, naturalmente, si verifica entro un margine di libertà che diminuirà nel tempo proprio perché il progressivo ricorso ai mezzi onerosi di terzi eroderanno, anno dopo anno, la situazione positiva iniziale.

Accanto a ciò, il valore dei beni strumentali riportati tra le Immobilizzazioni materiali rappresenta proprio il controvalore patrimoniale di quei cespiti che, per effetto del progressivo diffondersi dell'autonomia gestionale attribuita ai Responsabili dei servizi, sono assegnati ai dirigenti ed ai tecnici per realizzare gli obiettivi indicati nella relazione previsionale e programmatica dell'esercizio entrante.

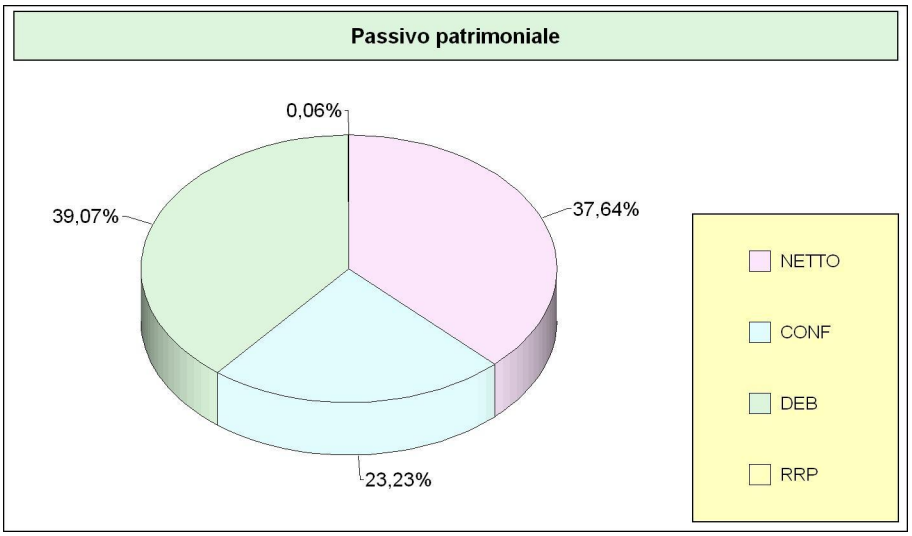
Il budget di risorse che costituisce il fabbisogno di ogni programma, infatti, è composto da risorse umane (assetto organizzativo), economiche (disponibilità finanziaria) e strumentali (beni mobili ed immobili inventariati). Il quadro di riferimento generale in cui va a collocarsi il documento di programmazione pluriennale viene quindi integrato con l'indicazione, nelle due tabelle successive, della situazione dell'attivo e del passivo patrimoniale approvate con l'ultimo rendiconto disponibile (Consuntivo 2006).

I successivi prospetti riportano i principali aggregati che compongono il Conto del patrimonio suddivisi, come prevede la normativa vigente, in attivo e passivo. I corrispondenti grafici mostrano l'incidenza percentuale delle singole voci sul totale generale.

ATTIVO	Rendiconto 2006	
	Importi	%
Immobilizzazioni immateriali	1.674.611,52	1,29
Immobilizzazioni materiali	92.748.423,69	71,55
Immobilizzazioni finanziarie	786.012,07	0,61
Rimanenze	452.605,57	0,35
Crediti	27.573.922,56	21,27
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00	0,00
Disponibilità liquide	6.191.293,81	4,78
Ratei e risconti attivi	199.651,63	0,15
Totale	**129.626.520,85**	**100,00**



PASSIVO	Rendiconto 2006	
	Importi	%
Patrimonio netto	48.786.434,07	37,64
Conferimenti	30.111.897,78	23,23
Debiti	50.655.566,05	39,07
Ratei e risconti passivi	72.622,95	0,06
Totale	**129.626.520,85**	**100,00**



La Relazione previsionale e programmatica 2008-2010
Scelte programmatiche e nuovi principi contabili

La rilevanza della situazione patrimoniale, ma soprattutto l'importanza della sua evoluzione nel tempo, è recepita anche dai *principi contabili* per gli enti locali, e questo è un'ulteriore prova di quanto sia sentita l'esigenza di accostare l'analisi di tipo patrimoniale a quella classica di derivazione finanziaria. Le finalità e postulati dei principi contabili riportano, infatti, che *"ai fini dell'assunzione delle decisioni è essenziale fornire informazioni anche in merito alla situazione patrimoniale e finanziaria ed ai cambiamenti della situazione patrimoniale-finanziaria, nonché sugli andamenti economici programmati dell'ente, non potendosi ritenere soddisfacente il raggiungimento del pareggio finanziario complessivo (…) per la formulazione di un giudizio razionale sul futuro andamento dell'ente".*

Il mantenimento di un equilibrio finanziario nella "situazione corrente", intesa come insieme delle risorse che garantiscono la copertura delle spese di funzionamento, è un requisito essenziale del bilancio perché mette in condizione l'ente di mantenere un livello qualitativo e quantitativo di servizi proporzionato al volume di risorse realmente disponibili. Allo stesso tempo, il bilanciamento richiesto nel comparto degli investimenti implica che ogni intervento in conto capitale possa essere legittimamente attivato solo dopo che sia stata decisa la relativa fonte di entrata e, soprattutto, materialmente conseguito il corrispondente finanziamento.

Ma il duplice equilibrio di natura finanziaria (corrente e investimenti) non mette in condizione l'ente di sostenere la propria attività futura né garantisce il mantenimento delle spese connesse con la gestione delle infrastrutture, dato che i costi di manutenzione ordinaria degli investimenti che matureranno dopo la realizzazione delle opere dovranno trovare nuovo ed idoneo finanziamento. Questo implica che gli equilibri di tipo finanziario, storicamente presenti nelle norme contabili degli enti locali, tendono ad essere accompagnati da una visione più moderna che considera gli stessi fenomeni visti anche in un'ottica privatistica, o per meglio dire, in una prospettiva di tipo economico.

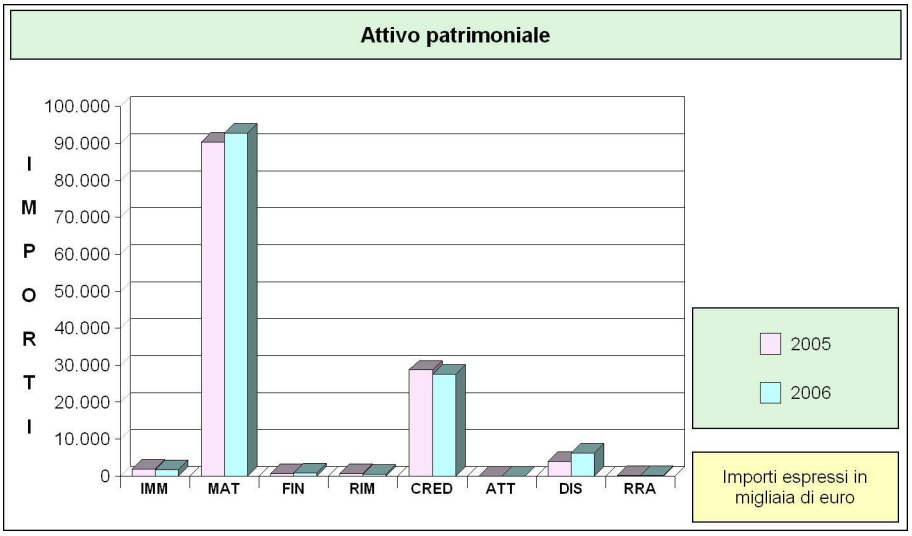
Questa esigenza è richiamata anche nei principi contabili, quando affermano che "*la realizzazione dell'equilibrio economico è garanzia della capacità di perseguire le finalità istituzionali dell'ente. L'equilibrio economico a valere nel tempo è quindi un obiettivo essenziale il cui mancato perseguimento condiziona la stessa funzionalità dell'ente locale. Pertanto, la tendenza al pareggio economico deve essere ritenuta un obiettivo di gestione per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente da sottoporre a costante controllo*".

Partendo da questa premessa, il successivo principio contabile individua, più che una norma generale di comportamento, una precisa raccomandazione volta a migliorare la capacità di esposizione del documento di programmazione. Ne consegue che "*è pertanto necessario considerare la logica economica come prioritaria e predisporre una documentazione informativa supplementare di natura patrimoniale ed economica da allegare alla relazione previsionale e programmatica*". Le valutazioni di tipo economico-patrimoniale, pertanto, escono dal ristretto ambito del rendiconto di esercizio per diventare elementi informativi anche del principale documento di programmazione.

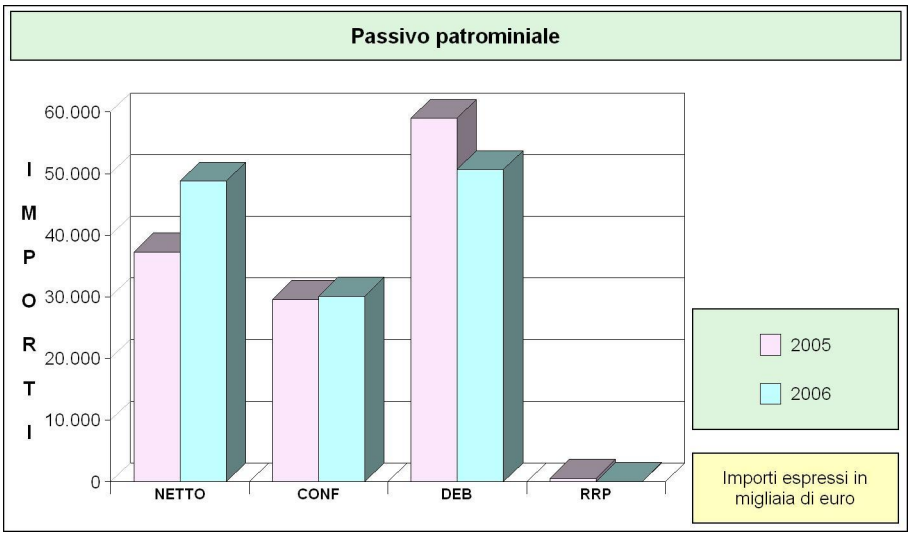
Nell'ottica economica, l'utile o la perdita che si è verificata nell'ultimo rendiconto ufficialmente approvato ha prodotto degli effetti sia sulla composizione dell'attivo che del passivo patrimoniale, modifiche che si sono manifestate sotto forma di aumento del valore delle attività o di contrazione delle passività, oppure, ed è la situazione più probabile, come la combinazione di varie modifiche di segno opposto che incidono sia sull'attivo che sul passivo. La chiusura dell'esercizio in utile o perdita, infatti, ha modificato la composizione dell'attivo oppure variato il valore delle singole voci del passivo. Il patrimonio netto invece, voce presente solo nel prospetto del passivo, deve essere letta in un'ottica particolare in quanto misura la variazione del capitale che si è verificata tra due esercizi consecutivi, e cioè individua la dimensione numerica dell'utile o della perdita che si è manifestata nell'ultimo rendiconto.

Partendo da queste premesse, le tabelle successive con i corrispondenti grafici mostrano come queste modifiche abbiano interessato, ed in quale misura, i grandi aggregati dell'attivo e del passivo patrimoniale nel biennio 2004/05, ultimi anni in corrispondenza dei quali è stato approvato il corrispondente rendiconto d'esercizio. Si tratta di informazioni che integrano, come raccomandato dai principi contabili, il contenuto della relazione programmatica.

VARIAZIONE DELL'ATTIVO PATRIMONIALE NEL BIENNIO 2005-2006 (Denominazione aggregati)	**Importi**		**Variazione (+/-)**
	2005	**2006**	
Immobilizzazioni immateriali	1.893.607,65	1.674.611,52	-218.996,13
Immobilizzazioni materiali	90.332.184,84	92.748.423,69	2.416.238,85
Immobilizzazioni finanziarie	723.274,87	786.012,07	62.737,20
Rimanenze	732.954,80	452.605,57	-280.349,23
Crediti	28.673.858,70	27.573.922,56	-1.099.936,14
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00	0,00	0,00
Disponibilità liquide	4.009.337,65	6.191.293,81	2.181.956,16
Ratei e risconti attivi	124.392,69	199.651,63	75.258,94
Totale	**126.489.611,20**	**129.626.520,85**	



VARIAZIONE DEL PASSIVO PATRIMONIALE NEL BIENNIO 2005-2006 (Denominazione aggregati)	Importi		Variazione (+/-)
	2005	2006	
Patrimonio netto	37.320.085,67	48.786.434,07	11.466.348,40
Conferimenti	29.618.950,80	30.111.897,78	492.946,98
Debiti	58.991.911,51	50.655.566,05	-8.336.345,46
Ratei e risconti passivi	558.663,22	72.622,95	-486.040,27
Totale	**126.489.611,20**	**129.626.520,85**	



I mezzi finanziari stanziati per il triennio 2008-2010
Fonti finanziarie ed utilizzi economici

Il bilancio ufficiale richiede l'aggregazione delle entrate e delle uscite in *Titoli*. Il totale delle entrate - depurato dalle operazioni effettuate per conto di terzi e, a seconda del metodo di costruzione dei programmi adottato, anche dai movimenti di fondi e dalle entrate destinate a coprire il rimborso dei prestiti - indica il valore totale delle risorse impiegate per finanziare i programmi di spesa (*Fonti*). Allo stesso tempo, il totale delle spese - sempre calcolato al netto delle operazioni effettuate per conto terzi ed eventualmente, a seconda del metodo di costruzione dei programmi prescelto, depurato anche dai movimenti di fondi e dal rimborso di prestiti - riporta il volume generale delle risorse impiegate nei programmi (*Impieghi*). Quella appena prospettata, è la rappresentazione in forma schematica dell'equilibrio che deve esistere tra gli stanziamenti di bilancio delle fonti finanziarie ed i rispettivi utilizzi economici di ogni esercizio considerato dalla programmazione di medio periodo.

Nelle tre colonne dei dati sono esposti gli stanziamenti per il triennio 2008-2010, mentre le denominazioni esposte nella prima colonna indicano le *fonti* finanziarie e gli *impieghi* che costituiscono, per l'appunto, i grossi aggregati contabili che influenzano l'ammontare delle risorse reperite o movimentate nei diversi programmi in cui si articola la relazione previsionale e programmatica.

RISORSE DESTINATE AI PROGRAMMI: TRIENNIO 2008-2010 (Fonti finanziarie)		**Previsione**		
		2008	**2009**	**2010**
Tributi (Tit.1)	(+)	20.130.000,00	20.130.000,00	20.130.000,00
Trasferimenti dello Stato, Regione ed enti (Tit.2)	(+)	10.704.739,38	10.704.739,38	10.674.138,23
Entrate extratributarie (Tit.3)	(+)	9.619.281,73	9.811.667,37	10.004.052,99
Alienazione beni, trasferimento capitali e riscossione di crediti (Tit.4)	(+)	7.603.754,30	6.507.214,53	7.836.942,12
Accensione di prestiti (Tit.5)	(+)	11.250.000,00	12.442.202,32	12.360.000,00
Avanzo di amministrazione	(+)	0,00	0,00	0,00
Risorse correnti destinate a rimborso di prestiti	(-)	2.288.136,74	2.386.600,44	2.456.502,28
Anticipazioni di cassa	(-)	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00
Finanziamenti a breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Totale delle risorse destinate ai programmi		**47.019.638,67**	**47.209.223,16**	**48.548.631,06**

RISORSE IMPIEGATE NEI PROGRAMMI: TRIENNIO 2008-2010 (Utilizzi economici)		**Previsione**		
		2008	**2009**	**2010**
Spese correnti (Tit.1)	(+)	40.165.884,37	39.943.020,84	40.208.631,06
Spese in conto capitale (Tit.2)	(+)	6.853.754,30	7.266.202,32	8.340.000,00
Disavanzo di amministrazione	(+)	0,00	0,00	0,00
Totale delle risorse impiegate nei programmi		**47.019.638,67**	**47.209.223,16**	**48.548.631,06**

I mezzi finanziari stanziati per il triennio 2008-2010
Fonti finanziarie: le risorse destinate ai programmi

Le risorse destinate al finanziamento delle decisioni di spesa costituiscono la base di partenza su cui poggia il *processo di programmazione*. Si può infatti ipotizzare un intervento che comporti un esborso finanziario nella misura in cui esiste, come contropartita, un analoga disponibilità di entrate. Questa constatazione trova anche riscontro nella normativa contabile: il bilancio di previsione deve riportare sempre il pareggio tra le entrate previste e le decisioni di spesa che si intendono realizzare. Questo significa che l'ente è autorizzato ad operare nel proprio territorio con specifici interventi di spesa solo se l'attività posta in essere ha ottenuto il necessario finanziamento. La conseguenza di questa precisa scelta di fondo è facilmente intuibile: il bilancio di previsione nasce sempre dalla verifica *a priori* dell'entità delle risorse disponibili (stima degli accertamenti di entrata), ed è solo sulla scorta di questi importi che l'amministrazione definisce i propri *programmi di spesa*.

Fermo restando il principio del pareggio generale di bilancio, comunque vincolante per l'amministrazione, la decisione di distribuire le risorse nei diversi programmi nasce da considerazioni di carattere *politico*, come la scelta di intervenire in determinati campi della realtà sociale, oppure da esigenze strettamente *tecniche*, come l'obiettivo di garantire l'erogazione dei servizi già attivati in precedenti esercizi.

Come già precisato, l'ammontare della spesa impiegata nei diversi programmi dipende dalla disponibilità reale di risorse finanziarie reperibili nell'esercizio. Il programma può essere composto esclusivamente da interventi di parte corrente (è il caso di un programma che si occupa solo degli interventi nel campo delle manifestazioni culturali), da spese prettamente in conto capitale (è il caso di un programma che elenca tutti gli interventi della manutenzione straordinaria del patrimonio disponibile ed indisponibile), oppure da spese correnti unite a spese in conto capitale (è il caso di un programma che abbia per oggetto il finanziamento di tutte le spese che rientrano tra i servizi riconducibili all'amministrazione generale o alla gestione del territorio e dell'ambiente).

A seconda del tipo di uscita a cui la risorsa sarà in seguito destinata, si è o meno in presenza di entrate con un vincolo preciso di destinazione, e cioè di un tipo di finanziamento che dev'essere utilizzato solo in un determinato comparto della spesa. Per questo motivo, la tabella successiva distingue nettamente le risorse di parte corrente (Tributi, Trasferimenti in conto gestione, Entrate extratributarie, Oneri di urbanizzazione destinati a finanziare le manutenzioni ordinarie, Avanzo di amministrazione applicato al bilancio corrente, ecc.) da quelle in conto capitale (Alienazione di beni e trasferimenti di capitale, Accensione di prestiti, Avanzo di amministrazione applicato al bilancio degli investimenti, Entrate correnti destinate a finanziare le spese in conto capitale). Si tratta, infatti, di distinguere le entrate *libere* da quelle *provviste di vincolo*.

Sarà la configurazione stessa attribuita dall'ente locale al singolo programma a determinare quali e quante di queste risorse confluiscono in uno o più programmi. Non esiste, a tale riguardo, una regola precisa: la scelta della denominazione e del contenuto di ogni programma è libera ed ogni Comune può agire in piena autonomia.

La tabella di seguito riportata quantifica le disponibilità destinate al finanziamento dei programmi di spesa 2008-2010, raggruppate in risorse di parte corrente ed in conto capitale. Le colonne indicano le previsioni dei rispettivi esercizi in cui è composto il triennio considerato. L'ultimo riquadro espone invece gli aggregati di entrata, che per la loro natura, sono stati esclusi dal computo dei finanziamenti destinati alla realizzazione dell'attività di spesa. Il totale generale, infine, permette di verificare la corrispondenza tra le risorse riportate nella relazione previsionale e programmatica e le analoghe disponibilità inserite nel bilancio triennale per il medesimo periodo.

RISORSE DESTINATE AI PROGRAMMI		Previsione		
		2008	2009	2010
Entrate correnti				
Tributi (Tit.1)	(+)	20.130.000,00	20.130.000,00	20.130.000,00
Trasferimenti dello Stato, Regione ed enti (Tit.2)	(+)	10.704.739,38	10.704.739,38	10.674.138,23
Entrate extratributarie (Tit.3)	(+)	9.619.281,73	9.811.667,37	10.004.052,99
Entrate correnti specifiche che finanziano investimenti (da Tit.1-2-3/E)	(-)	0,00	0,00	0,00
Entrate correnti generiche che finanziano investimenti (da Tit.1-2-3/E)	(-)	0,00	0,00	0,00
Risorse correnti destinate a rimborso di prestiti	(-)	2.288.136,74	2.386.600,44	2.456.502,28
Risorse ordinarie		**38.165.884,37**	**38.259.806,31**	**38.351.688,94**
Avanzo applicato a bilancio corrente	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate C/capitale che finanziano spese correnti (da Tit.4/E)	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate Accensione di prestiti che finanziano spese correnti (da Tit.5/E)	(+)	0,00	0,00	0,00
Risorse straordinarie		**0,00**	**0,00**	**0,00**
Entrate correnti destinate ai programmi (a)		**38.165.884,37**	**38.259.806,31**	**38.351.688,94**
Entrate investimenti				
Alienazione beni, trasferimento capitali e riscossione di crediti (Tit.4)	(+)	7.603.754,30	6.507.214,53	7.836.942,12
Entrate C/capitale che finanziano spese correnti (da Tit.4/E)	(-)	0,00	0,00	0,00
Entrate correnti specifiche che finanziano investimenti (da Tit.1-2-3/E)	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate correnti generiche che finanziano investimenti (da Tit.1-2-3/E)	(+)	0,00	0,00	0,00
Avanzo applicato a bilancio investimenti	(+)	0,00	0,00	0,00
Risorse non onerose		**7.603.754,30**	**6.507.214,53**	**7.836.942,12**
Accensione di prestiti (Tit.5)	(+)	11.250.000,00	12.442.202,32	12.360.000,00
Entrate Accensione di prestiti che finanziano spese correnti (da Tit.5/E)	(-)	0,00	0,00	0,00
Anticipazioni di cassa	(-)	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00
Finanziamenti a breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Risorse onerose		**1.250.000,00**	**2.442.202,32**	**2.360.000,00**
Entrate investimenti destinate ai programmi (b)		**8.853.754,30**	**8.949.416,85**	**10.196.942,12**
Totale risorse destinate ai programmi (a+b)		**47.019.638,67**	**47.209.223,16**	**48.548.631,06**
Altre entrate non destinate ai programmi				
Risorse correnti destinate a rimborso di prestiti	(+)	2.288.136,74	2.386.600,44	2.456.502,28
Anticipazioni di cassa	(+)	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00
Finanziamenti a breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
Servizi conto terzi	(+)	11.800.000,00	0,00	0,00
Totale entrate non destinate ai programmi (c)		**24.088.136,74**	**12.386.600,44**	**12.456.502,28**
Totale entrate bilancio (a+b+c)		**71.107.775,41**	**59.595.823,60**	**61.005.133,34**

I mezzi finanziari stanziati per il triennio 2008-2010
Utilizzi economici: le risorse impiegate nei programmi

I valori contenuti nella precedente tabella indicavano il volume complessivo delle risorse disponibili nell'intervallo triennale considerato dalla relazione previsionale programmatica; si trattava, naturalmente, esclusivamente di stanziamenti della sola competenza. Il quadro riportato in questa pagina mostra invece come queste risorse siano destinate per finanziare spese correnti, interventi in conto capitale e movimenti di fondi. Il totale generale indica perciò il *valore complessivo dei programmi di spesa* ipotizzati per il triennio 2008-2010.

A seconda del tipo di intervento, siamo in presenza di spese destinate al funzionamento dell'ente (Spese correnti, Rimborso di prestiti) o al ripiano di eccedenze di spesa accumulate in precedenti esercizi (Disavanzo di amministrazione), oppure di uscite finalizzate allo sviluppo del comparto degli investimenti (Spese in conto capitale). Le tabella riportata di seguito indica e quantifica il volume di spesa che si prevede di effettuare nel triennio 2008-2010 distinguendo gli interventi di parte corrente da quelli in conto capitale. Anche in questo caso, l'ultimo riquadro espone gli aggregati di spesa che, per la loro natura, non sono stati inseriti nei singoli programmi e costituiscono, pertanto, solo degli stanziamenti da considerare per quantificare l'ammontare complessivo delle dotazioni di bilancio dei rispettivi esercizi.

RISORSE IMPIEGATE NEI PROGRAMMI		Previsione		
		2008	2009	2010
Uscite correnti				
Spese correnti (Tit.1)	(+)	40.165.884,37	39.943.020,84	40.208.631,06
Impieghi ordinari		**40.165.884,37**	**39.943.020,84**	**40.208.631,06**
Disavanzo applicato al bilancio	(+)	0,00	0,00	0,00
Impieghi straordinari		**0,00**	**0,00**	**0,00**
Uscite correnti impiegate nei programmi (a)		**40.165.884,37**	**39.943.020,84**	**40.208.631,06**
Uscite investimenti				
Spese in conto capitale (Tit.2)	(+)	6.853.754,30	7.266.202,32	8.340.000,00
Uscite investimenti impiegate nei programmi (b)		**6.853.754,30**	**7.266.202,32**	**8.340.000,00**
Totale delle risorse impiegate nei programmi (a+b)		**47.019.638,67**	**47.209.223,16**	**48.548.631,06**
Altre uscite non impiegate nei programmi				
Rimborso quota capitale di mutui e prestiti	(+)	2.288.136,74	2.386.600,44	2.456.502,28
Rimborso di anticipazioni di cassa	(+)	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00
Rimborso di finanziamenti a breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
Servizi conto terzi	(+)	11.800.000,00	0,00	0,00
Totale uscite non impiegate nei programmi (c)		**24.088.136,74**	**12.386.600,44**	**12.456.502,28**
Totale uscite bilancio (a+b+c)		**71.107.775,41**	**59.595.823,60**	**61.005.133,34**

Programmazione delle uscite e bilancio triennale 2008-2010
Il bilancio letto per programmi

Le scelte in materia programmatoria traggono origine da una valutazione realistica sulla disponibilità di risorse finanziarie e si traducono nella successiva destinazione delle stesse, secondo un grado di priorità individuato dall'ente, al finanziamento di programmi di spesa corrente o di investimento. Da questa esigenza di sensibilità politica, prima ancora che di natura tecnica, nasce l'obbligo di riclassificare la parte spesa del bilancio in programmi dei quali, come indica la norma, "*è fatta analitica illustrazione in apposito quadro di sintesi del bilancio e nella relazione previsionale e programmatica*".

A sua volta il programma, sempre secondo le prescrizioni contabili in materia, viene definito come "*un complesso coordinato di attività, anche normative, relative alle opere da realizzare e di interventi diretti ed indiretti, non necessariamente solo finanziari, per il raggiungimento di un fine prestabilito, nel più vasto piano generale di sviluppo dell'ente*". Ne consegue che l'intero bilancio triennale, come insieme di scelte dell'amministrazione nei campi in cui si esplica l'attività dell'ente, può essere ricondotto anche contabilmente ad un tipo di esposizione che individua, anche in una forma estremamente sintetica come quella considerata dalla successiva tabella, l'intero impianto della programmazione degli interventi di spesa.

Nel prospetto che segue, le indicazioni della denominazione e dello stanziamento finanziario destinato a realizzare ogni singolo programma già forniscono al consigliere una visione d'insieme sulla dimensione della manovra predisposta dall'amministrazione e sviluppata, proprio in virtù dell'intervallo di tempo prefigurato dal legislatore nazionale, nell'arco dell'intero triennio che va dal 2008 al 2010.

La lettura del bilancio *per programmi* permette quindi di associare l'obiettivo strategico alla rispettiva dotazione finanziaria: è il quadro sintetico che riconduce la creatività politica alla rigida legge degli equilibri di bilancio; il desiderio di soddisfare le molteplici esigenze della collettività con la necessità di selezionare le diverse aree d'intervento.

SINTESI DEGLI IMPIEGHI NEI PROGRAMMI - TRIENNIO 2008-2010 (Denominazione dei programmi)	**Previsione**		
	2008	**2009**	**2010**
AMMINISTRAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO	10.773.569,26	10.413.770,08	10.947.903,73
GIUSTIZIA	122.317,90	123.541,08	124.764,26
POLIZIA LOCALE	1.398.932,27	1.293.351,41	1.298.034,42
ISTRUZIONE PUBBLICA	4.127.927,64	4.417.310,61	6.432.285,61
CULTURA E BENI CULTURALI	3.607.425,22	4.133.916,86	3.455.344,27
SPORT E RICREAZIONE	1.628.363,24	1.820.276,11	1.768.330,33
TURISMO	264.368,63	266.135,66	268.140,92
VIABILITA' E TRASPORTI	4.800.562,91	5.314.151,31	5.220.231,63
GESTIONE DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	8.333.406,63	8.120.641,09	8.035.791,05
SETTORE SOCIALE	11.010.308,31	10.362.445,63	10.049.388,68
SVILUPPO ECONOMICO	794.336,40	787.920,40	792.584,38
SERVIZI PRODUTTIVI	158.120,26	155.762,92	155.831,78
Programmi effettivi di spesa	**47.019.638,67**	**47.209.223,16**	**48.548.631,06**
Disavanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00
Totale delle risorse impiegate nei programmi	**47.019.638,67**	**47.209.223,16**	**48.548.631,06**

Programmazione delle uscite e bilancio triennale 2008-2010
Gli impieghi nei programmi di spesa

L'importo complessivo attribuito ad ogni programma, esposto nella tabella allegata al capitolo precedente, sintetizza in modo rapido ed efficace la dimensione della manovra finanziaria disposta dal Comune nell'arco del triennio. Lo stanziamento annuale di ogni programma non fornisce però alcuna informazione circa il contenuto stesso di quella decisione di spesa: si conosce l'entità globale, la sua distribuzione nell'arco degli esercizi 2008-2010, ma mancano i riferimenti allo specifico contenuto. Il singolo programma può consistere nella fornitura esclusiva di beni o servizi destinati al funzionamento dell'apparato comunale oppure nella destinazione dell'intero importo alla copertura degli oneri connessi con la realizzazione di una o più opere pubbliche: è evidente che impiegare risorse per l'acquisto di *beni di consumo* è cosa ben diversa dal destinare le medesime entrate per l'acquisto o la realizzazione di *opere infrastrutturali*.

Il prospetto seguente, distinguendo all'interno di ogni programma la parte di stanziamento destinata all'acquisto di beni o servizi di parte corrente da quello allocato per realizzare gli investimenti, e separando infine queste due poste dagli importi accantonati per rimborsare l'indebitamento contratto in precedenza, fornisce una chiara indicazione sul contenuto specifico di ogni decisione di spesa. La visione del programma, visto come singola entità composta da spese correnti, in conto capitale e rimborso di prestiti, costituisce sicuramente un ulteriore elemento di conoscenza della manovra finanziaria posta in essere con la pianificazione degli interventi di spesa triennali.

ANALISI DEGLI IMPIEGHI NEI PROGRAMMI - TRIENNIO 2008-2010 (Denominazione dei programmi)		Previsione 2008	Previsione 2009	Previsione 2010
AMMINISTRAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO				
Spesa Corrente	(Tit.1)	10.008.216,54	9.913.770,08	9.947.903,73
Spesa in C/Capitale	(Tit.2)	765.352,72	500.000,00	1.000.000,00
Rimborso di prestiti	(Tit.3)	-	-	-
GIUSTIZIA				
Spesa Corrente	(Tit.1)	122.317,90	123.541,08	124.764,26
Spesa in C/Capitale	(Tit.2)	0,00	0,00	0,00
Rimborso di prestiti	(Tit.3)	-	-	-
POLIZIA LOCALE				
Spesa Corrente	(Tit.1)	1.298.932,27	1.293.351,41	1.298.034,42
Spesa in C/Capitale	(Tit.2)	100.000,00	0,00	0,00
Rimborso di prestiti	(Tit.3)	-	-	-
ISTRUZIONE PUBBLICA				
Spesa Corrente	(Tit.1)	3.122.927,64	3.117.310,61	3.132.285,61
Spesa in C/Capitale	(Tit.2)	1.005.000,00	1.300.000,00	3.300.000,00
Rimborso di prestiti	(Tit.3)	-	-	-
CULTURA E BENI CULTURALI				
Spesa Corrente	(Tit.1)	3.201.698,02	3.209.916,86	3.235.344,27
Spesa in C/Capitale	(Tit.2)	405.727,20	924.000,00	220.000,00
Rimborso di prestiti	(Tit.3)	-	-	-
SPORT E RICREAZIONE				
Spesa Corrente	(Tit.1)	1.098.148,68	1.090.276,11	1.128.330,33
Spesa in C/Capitale	(Tit.2)	530.214,56	730.000,00	640.000,00
Rimborso di prestiti	(Tit.3)	-	-	-
TURISMO				
Spesa Corrente	(Tit.1)	264.368,63	266.135,66	268.140,92
Spesa in C/Capitale	(Tit.2)	0,00	0,00	0,00
Rimborso di prestiti	(Tit.3)	-	-	-
VIABILITA' E TRASPORTI				
Spesa Corrente	(Tit.1)	3.030.056,30	2.894.151,31	2.910.231,63
Spesa in C/Capitale	(Tit.2)	1.770.506,61	2.420.000,00	2.310.000,00
Rimborso di prestiti	(Tit.3)	-	-	-

ANALISI DEGLI IMPIEGHI NEI PROGRAMMI - TRIENNIO 2008-2010 (Denominazione dei programmi)		Previsione 2008	Previsione 2009	Previsione 2010
GESTIONE DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE				
Spesa Corrente	(Tit.1)	7.442.472,94	7.458.438,77	7.535.791,05
Spesa in C/Capitale	(Tit.2)	890.933,69	662.202,32	500.000,00
Rimborso di prestiti	(Tit.3)	-	-	-
SETTORE SOCIALE				
Spesa Corrente	(Tit.1)	9.634.580,15	9.632.445,63	9.679.388,68
Spesa in C/Capitale	(Tit.2)	1.375.728,16	730.000,00	370.000,00
Rimborso di prestiti	(Tit.3)	-	-	-
SVILUPPO ECONOMICO				
Spesa Corrente	(Tit.1)	784.045,04	787.920,40	792.584,38
Spesa in C/Capitale	(Tit.2)	10.291,36	0,00	0,00
Rimborso di prestiti	(Tit.3)	-	-	-
SERVIZI PRODUTTIVI				
Spesa Corrente	(Tit.1)	158.120,26	155.762,92	155.831,78
Spesa in C/Capitale	(Tit.2)	0,00	0,00	0,00
Rimborso di prestiti	(Tit.3)	-	-	-
Totale delle risorse impiegate nei programmi		**47.019.638,67**	**47.209.223,16**	**48.548.631,06**

Analisi e composizione dei singoli programmi 2008-2010
Il contenuto dei diversi programmi

Le scelte in materia di programmazione traggono origine da una valutazione realistica sulle disponibilità finanziarie e dalla successiva destinazione delle stesse, secondo un preciso grado di priorità, al finanziamento di programmi che interessano la gestione corrente ed in conto capitale. La normativa finanziaria e contabile obbliga ogni ente locale a strutturare il bilancio di previsione in modo da permetterne la lettura per programmi. Quest'ultimo elemento, sempre secondo le prescrizioni contabili, viene definito come un "*complesso coordinato di attività, anche normative, relative alle opere da realizzare e di interventi diretti ed indiretti, non necessariamente solo finanziari, per il raggiungimento di un fine prestabilito, nel più vasto piano generale di sviluppo dell'ente*".

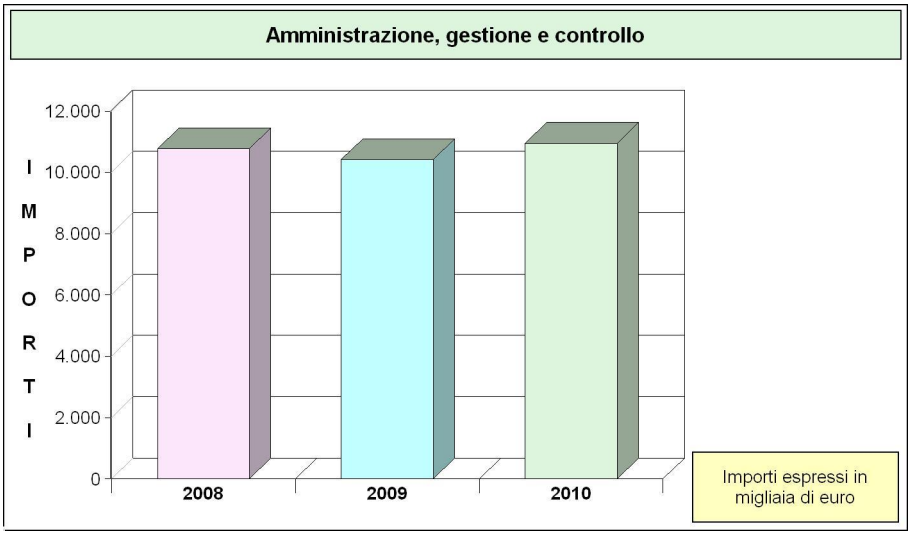
Nelle pagine seguenti verranno analizzati i singoli programmi in cui si articolerà l'attività finanziaria del Comune durante il triennio 2008-2010 esponendo, anche in forma grafica, il loro contenuto finanziario. La tabella successiva riporta invece in modo estremamente sintetico la denominazione attribuita ad ogni programma di spesa unitamente all'eventuale indicazione dei corrispondenti servizi in cui il programma può essere articolato.

ELENCO DEI PROGRAMMI 2008-2010 (Denominazione dei programmi)		Servizi	
		Corrente	Investimenti
Programma : **AMMINISTRAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO**			
Responsabile : **GENNAI - MANCINI - TORELLI - DELLA BELLA**			
Servizi :	Organi istituzionali, partecipazione e decentramento	101	101
	Segreteria generale, personale e organizzazione	102	102
	Gestione economica finanziaria, programmazione, provveditorato e controllo di gestione	103	103
	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	104	104
	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	105	105
	Ufficio tecnico	106	106
	Anagrafe, stato civile, elettorale, leva e servizio statistico	107	107
	Altri servizi generali	108	108
Programma : **GIUSTIZIA**			
Responsabile : **ROMAGNOLI**			
Servizi :	Uffici giudiziari	201	201
	Casa circondariale e altri servizi	202	202
Programma : **POLIZIA LOCALE**			
Responsabile : **GENNAI**			
Servizi :	Polizia municipale	301	301
	Polizia commerciale	302	302
	Polizia amministrativa	303	303
Programma : **ISTRUZIONE PUBBLICA**			
Responsabile : **TORELLI**			
Servizi :	Scuola materna	401	401
	Istruzione elementare	402	402
	Istruzione media	403	403
	Istruzione secondaria superiore	404	404
	Assistenza scolastica, trasporto, refezione e altri servizi	405	405
Programma : **CULTURA E BENI CULTURALI**			
Responsabile : **BIGLIARDI - MOZZONI**			
Servizi :	Biblioteche, musei e pinacoteche	501	501
	Teatri, attivita' culturali e servizi diversi nel settore culturale	502	502
Programma : **SPORT E RICREAZIONE**			
Responsabile : **TORELLI**			
Servizi :	Piscine comunali	601	601
	Stadio comunale, palazzo dello sport e altri impianti	602	602
	Manifestazioni diverse nel settore sportivo e ricreativo	603	603
Programma : **TURISMO**			
Responsabile : **MOZZONI**			
Servizi :	Servizi turistici	701	701
	Manifestazioni turistiche	702	702
Programma : **VIABILITA' E TRASPORTI**			
Responsabile : **ROMAGNOLI**			
Servizi :	Viabilita', circolazione stradale e servizi connessi	801	801

ELENCO DEI PROGRAMMI 2008-2010 (Denominazione dei programmi)		Servizi	
		Corrente	Investimenti
Programma : **VIABILITA' E TRASPORTI**			
Responsabile : **ROMAGNOLI**			
Servizi :	Illuminazione pubblica e servizi connessi	802	802
	Trasporti pubblici locali e servizi connessi	803	803
Programma : **GESTIONE DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE**			
Responsabile : **CROCIONI - ROMAGNOLI**			
Servizi :	Urbanistica e gestione del territorio	901	901
	Edilizia residenziale pubblica locale e piani di edilizia economica popolare	902	902
	Servizi di protezione civile	903	903
	Servizio idrico integrato	904	904
	Servizio smaltimento rifiuti	905	905
	Parchi e servizi per la tutela ambientale del verde, altri servizi relativi al territorio ed all'ambiente	906	906
Programma : **SETTORE SOCIALE**			
Responsabile : **TORELLI**			
Servizi :	Asili nido, servizi per l'infanzia e per i minori	1001	1001
	Servizi di prevenzione e riabilitazione	1002	1002
	Strutture residenziali e di ricovero per anziani	1003	1003
	Assistenza, beneficenza pubblica e servizi diversi alla persona	1004	1004
	Servizio necroscopico e cimiteriale	1005	1005
Programma : **SVILUPPO ECONOMICO**			
Responsabile : **GENNAI**			
Servizi :	Affissioni e pubblicita'	1101	1101
	Fiere, mercati e servizi connessi	1102	1102
	Mattatoio e servizi connessi	1103	1103
	Servizi relativi all'industria	1104	1104
	Servizi relativi al commercio	1105	1105
	Servizi relativi all'artigianato	1106	1106
	Servizi relativi all'agricoltura	1107	1107
Programma : **SERVIZI PRODUTTIVI**			
Responsabile : **GENNAI**			
Servizi :	Distribuzione gas	1201	1201
	Centrale del latte	1202	1202
	Distribuzione energia elettrica	1203	1203
	Teleriscaldamento	1204	1204
	Farmacie	1205	1205
	Altri servizi produttivi	1206	1206

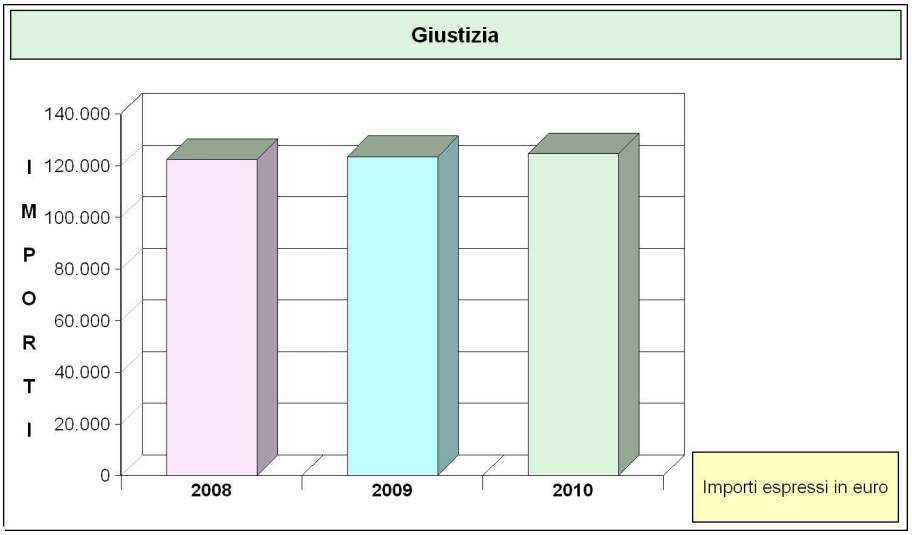
Analisi e composizione dei singoli programmi 2008-2010
Programma: AMMINISTRAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO

SINTESI FINANZIARIA DEL SINGOLO PROGRAMMA - TRIENNIO 2008-2010 (Denominazione e contenuto)	Previsione 2008	Previsione 2009	Previsione 2010
AMMINISTRAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO			
Spesa Corrente (Tit.1)	10.008.216,54	9.913.770,08	9.947.903,73
Spesa in C/Capitale (Tit.2)	765.352,72	500.000,00	1.000.000,00
Rimborso di prestiti (Tit.3)	-	-	-
Totale programma	**10.773.569,26**	**10.413.770,08**	**10.947.903,73**



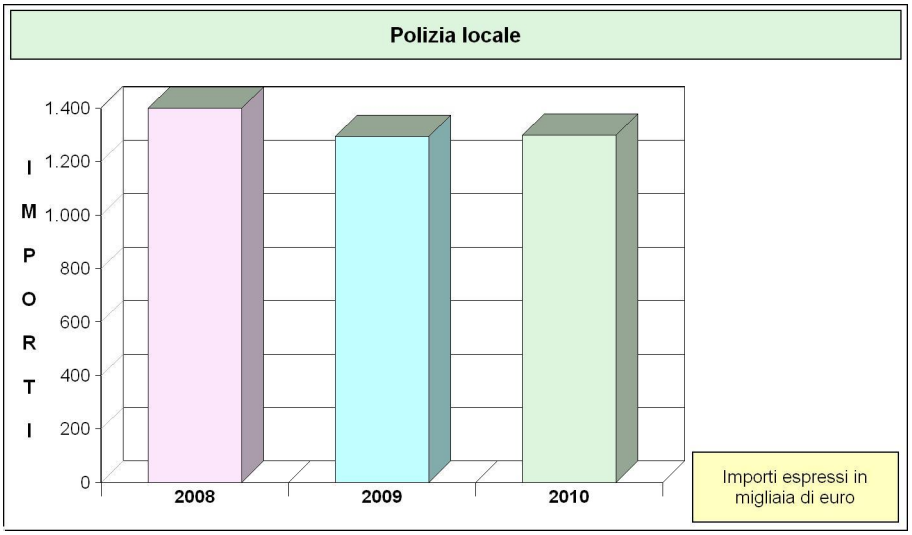
Analisi e composizione dei singoli programmi 2008-2010
Programma: GIUSTIZIA

SINTESI FINANZIARIA DEL SINGOLO PROGRAMMA - TRIENNIO 2008-2010 (Denominazione e contenuto)	Previsione 2008	Previsione 2009	Previsione 2010
GIUSTIZIA			
Spesa Corrente (Tit.1)	122.317,90	123.541,08	124.764,26
Spesa in C/Capitale (Tit.2)	0,00	0,00	0,00
Rimborso di prestiti (Tit.3)	-	-	-
Totale programma	**122.317,90**	**123.541,08**	**124.764,26**



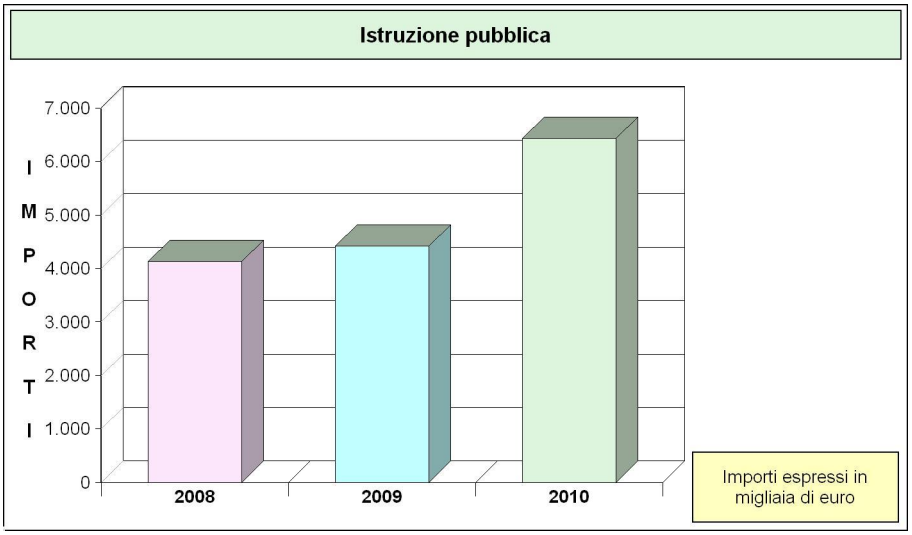
Analisi e composizione dei singoli programmi 2008-2010
Programma: POLIZIA LOCALE

SINTESI FINANZIARIA DEL SINGOLO PROGRAMMA - TRIENNIO 2008-2010 (Denominazione e contenuto)	Previsione 2008	Previsione 2009	Previsione 2010
POLIZIA LOCALE			
Spesa Corrente (Tit.1)	1.298.932,27	1.293.351,41	1.298.034,42
Spesa in C/Capitale (Tit.2)	100.000,00	0,00	0,00
Rimborso di prestiti (Tit.3)	-	-	-
Totale programma	**1.398.932,27**	**1.293.351,41**	**1.298.034,42**



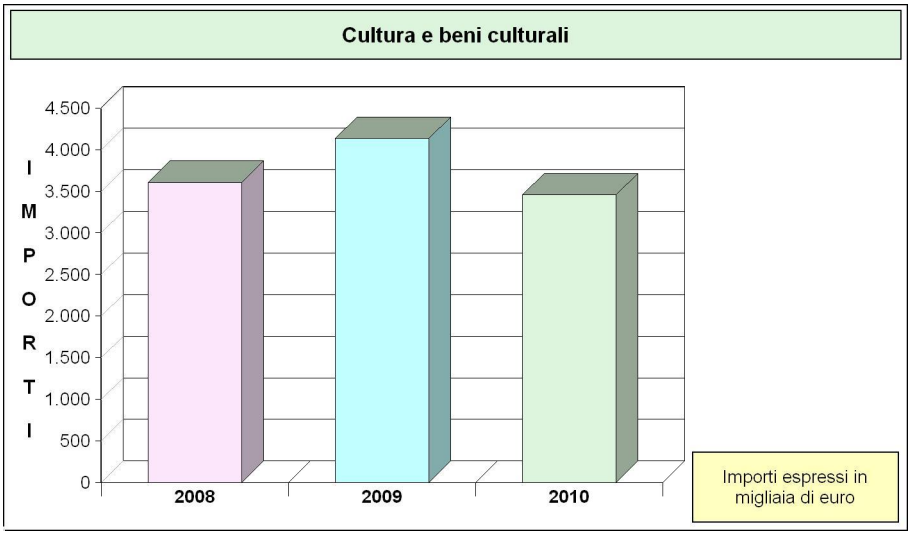
Analisi e composizione dei singoli programmi 2008-2010
Programma: ISTRUZIONE PUBBLICA

SINTESI FINANZIARIA DEL SINGOLO PROGRAMMA - TRIENNIO 2008-2010 (Denominazione e contenuto)	Previsione 2008	Previsione 2009	Previsione 2010
ISTRUZIONE PUBBLICA			
Spesa Corrente (Tit.1)	3.122.927,64	3.117.310,61	3.132.285,61
Spesa in C/Capitale (Tit.2)	1.005.000,00	1.300.000,00	3.300.000,00
Rimborso di prestiti (Tit.3)	-	-	-
Totale programma	**4.127.927,64**	**4.417.310,61**	**6.432.285,61**



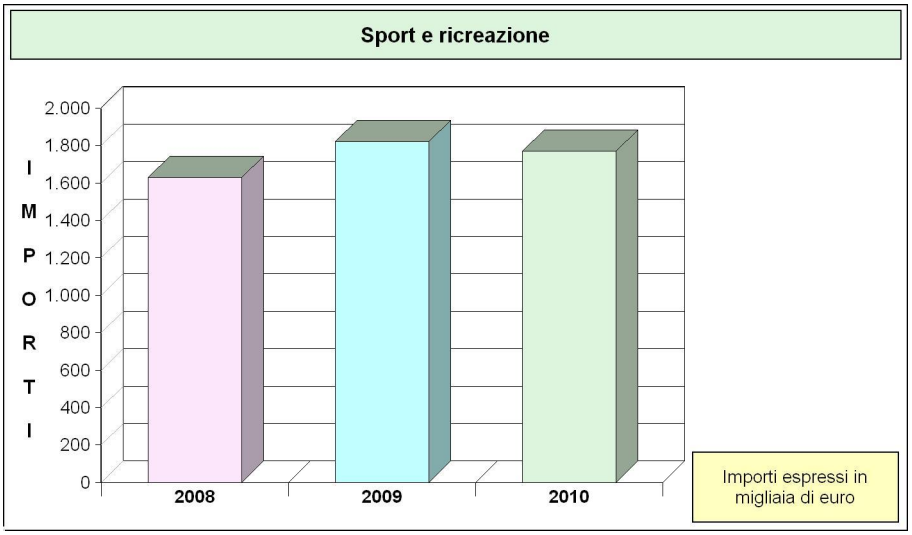
Analisi e composizione dei singoli programmi 2008-2010
Programma: CULTURA E BENI CULTURALI

SINTESI FINANZIARIA DEL SINGOLO PROGRAMMA - TRIENNIO 2008-2010 (Denominazione e contenuto)	Previsione 2008	Previsione 2009	Previsione 2010
CULTURA E BENI CULTURALI			
Spesa Corrente (Tit.1)	3.201.698,02	3.209.916,86	3.235.344,27
Spesa in C/Capitale (Tit.2)	405.727,20	924.000,00	220.000,00
Rimborso di prestiti (Tit.3)	-	-	-
Totale programma	**3.607.425,22**	**4.133.916,86**	**3.455.344,27**



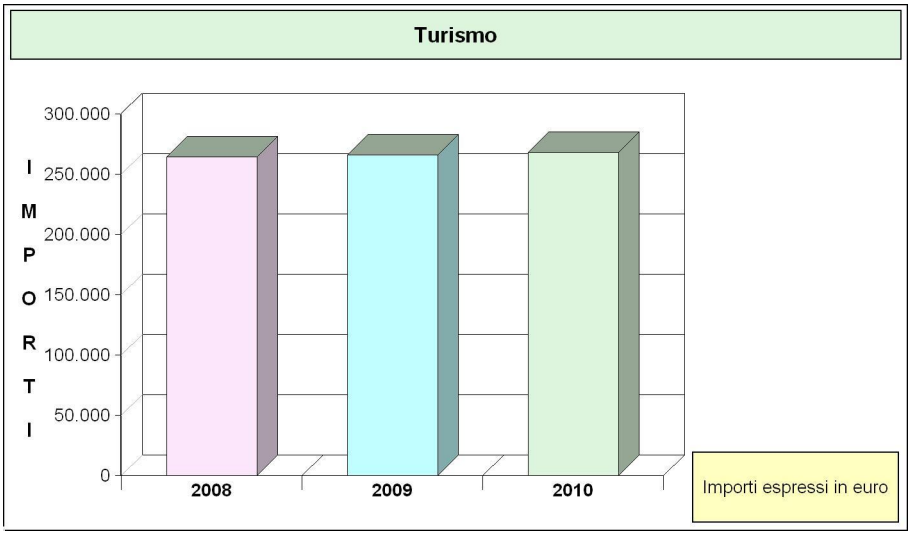
Analisi e composizione dei singoli programmi 2008-2010
Programma: SPORT E RICREAZIONE

SINTESI FINANZIARIA DEL SINGOLO PROGRAMMA - TRIENNIO 2008-2010 (Denominazione e contenuto)	Previsione 2008	Previsione 2009	Previsione 2010
SPORT E RICREAZIONE			
Spesa Corrente (Tit.1)	1.098.148,68	1.090.276,11	1.128.330,33
Spesa in C/Capitale (Tit.2)	530.214,56	730.000,00	640.000,00
Rimborso di prestiti (Tit.3)	-	-	-
Totale programma	**1.628.363,24**	**1.820.276,11**	**1.768.330,33**



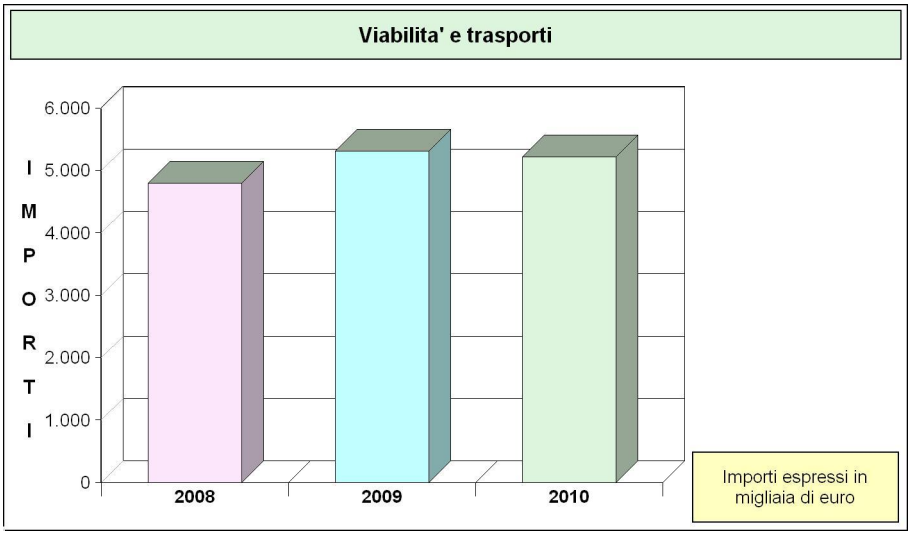
Analisi e composizione dei singoli programmi 2008-2010
Programma: TURISMO

SINTESI FINANZIARIA DEL SINGOLO PROGRAMMA - TRIENNIO 2008-2010 (Denominazione e contenuto)	Previsione 2008	Previsione 2009	Previsione 2010
TURISMO			
Spesa Corrente (Tit.1)	264.368,63	266.135,66	268.140,92
Spesa in C/Capitale (Tit.2)	0,00	0,00	0,00
Rimborso di prestiti (Tit.3)	-	-	-
Totale programma	**264.368,63**	**266.135,66**	**268.140,92**



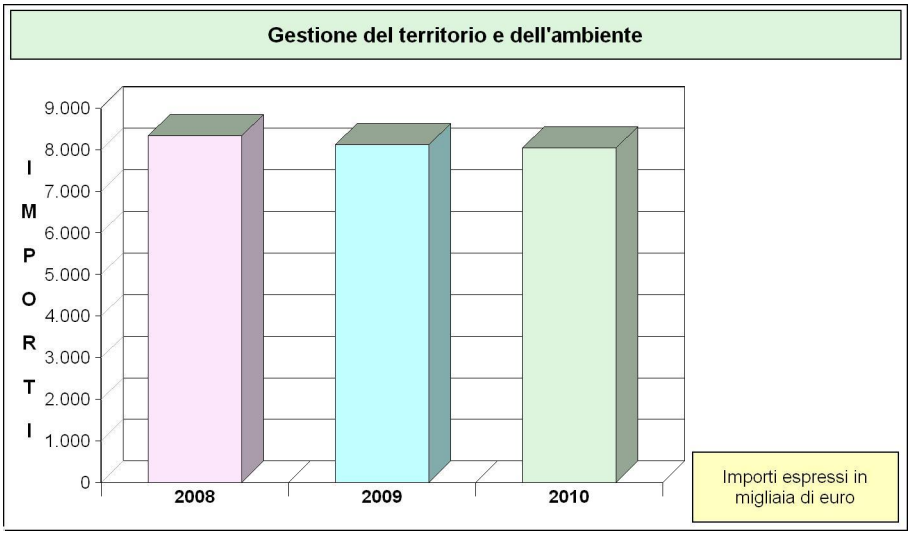
Analisi e composizione dei singoli programmi 2008-2010
Programma: VIABILITA' E TRASPORTI

SINTESI FINANZIARIA DEL SINGOLO PROGRAMMA - TRIENNIO 2008-2010 (Denominazione e contenuto)	Previsione 2008	Previsione 2009	Previsione 2010
VIABILITA' E TRASPORTI			
Spesa Corrente (Tit.1)	3.030.056,30	2.894.151,31	2.910.231,63
Spesa in C/Capitale (Tit.2)	1.770.506,61	2.420.000,00	2.310.000,00
Rimborso di prestiti (Tit.3)	-	-	-
Totale programma	**4.800.562,91**	**5.314.151,31**	**5.220.231,63**



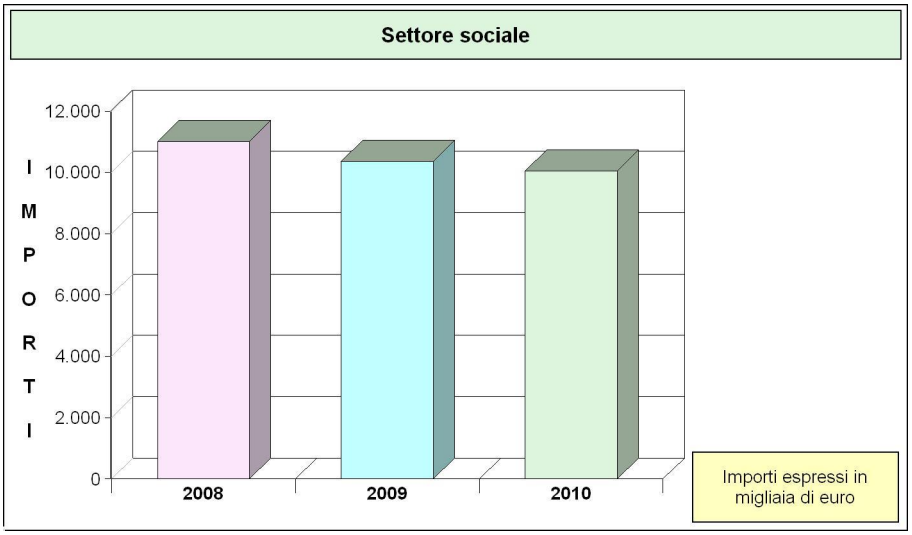
Analisi e composizione dei singoli programmi 2008-2010
Programma: GESTIONE DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

SINTESI FINANZIARIA DEL SINGOLO PROGRAMMA - TRIENNIO 2008-2010 (Denominazione e contenuto)	Previsione 2008	Previsione 2009	Previsione 2010
GESTIONE DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE			
Spesa Corrente (Tit.1)	7.442.472,94	7.458.438,77	7.535.791,05
Spesa in C/Capitale (Tit.2)	890.933,69	662.202,32	500.000,00
Rimborso di prestiti (Tit.3)	-	-	-
Totale programma	**8.333.406,63**	**8.120.641,09**	**8.035.791,05**



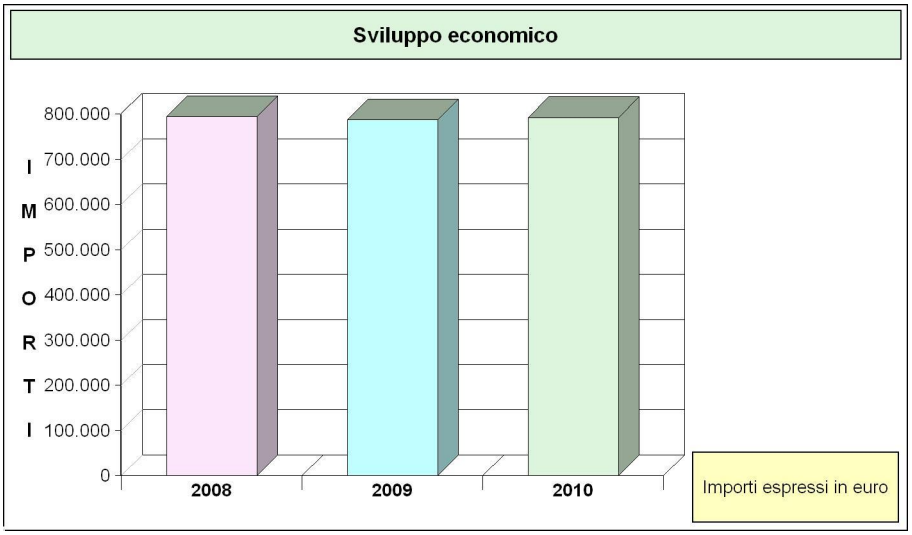
Analisi e composizione dei singoli programmi 2008-2010
Programma: SETTORE SOCIALE

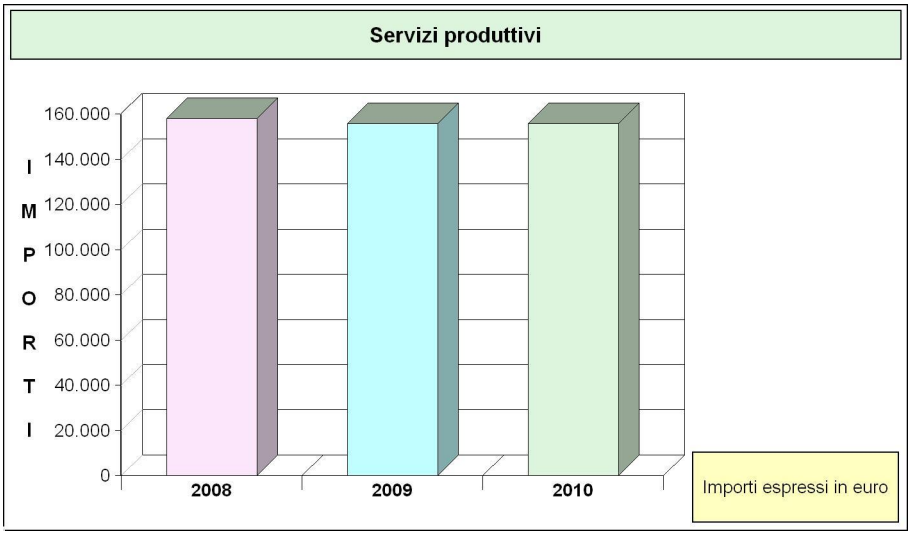
SINTESI FINANZIARIA DEL SINGOLO PROGRAMMA - TRIENNIO 2008-2010 (Denominazione e contenuto)	Previsione 2008	Previsione 2009	Previsione 2010
SETTORE SOCIALE			
Spesa Corrente (Tit.1)	9.634.580,15	9.632.445,63	9.679.388,68
Spesa in C/Capitale (Tit.2)	1.375.728,16	730.000,00	370.000,00
Rimborso di prestiti (Tit.3)	-	-	-
Totale programma	**11.010.308,31**	**10.362.445,63**	**10.049.388,68**



Analisi e composizione dei singoli programmi 2008-2010
Programma: SVILUPPO ECONOMICO

SINTESI FINANZIARIA DEL SINGOLO PROGRAMMA - TRIENNIO 2008-2010 (Denominazione e contenuto)	Previsione 2008	Previsione 2009	Previsione 2010
SVILUPPO ECONOMICO			
Spesa Corrente (Tit.1)	784.045,04	787.920,40	792.584,38
Spesa in C/Capitale (Tit.2)	10.291,36	0,00	0,00
Rimborso di prestiti (Tit.3)	-	-	-
Totale programma	**794.336,40**	**787.920,40**	**792.584,38**



Analisi e composizione dei singoli programmi 2008-2010
Programma: SERVIZI PRODUTTIVI

SINTESI FINANZIARIA DEL SINGOLO PROGRAMMA - TRIENNIO 2008-2010 (Denominazione e contenuto)	Previsione 2008	Previsione 2009	Previsione 2010
SERVIZI PRODUTTIVI			
Spesa Corrente (Tit.1)	158.120,26	155.762,92	155.831,78
Spesa in C/Capitale (Tit.2)	0,00	0,00	0,00
Rimborso di prestiti (Tit.3)	-	-	-
Totale programma	**158.120,26**	**155.762,92**	**155.831,78**